



Per SABATO 25 FEBBRAIO 2023, sabato dopo le Ceneri

VANGELO: Lc. 5,27-32

In quel tempo, Gesù vide un pubblicano di nome Levi, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Ed egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì.

Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla numerosa di pubblicani e d'altra gente, che erano con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangiate e bevete insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù rispose loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano».

E' una grande e bella notizia quella che Gesù ci dà:
non è venuto per le persone perfette, per quelle che si sentono a posto,
ma per quelle che fanno fatica e che sentono il peso del loro peccato.

Forse non abbiamo mai capito bene questa Parola di Gesù.

Di solito pensiamo che per essere cristiani
è sufficiente comportarsi secondo certe regole,
assolvere determinati precetti, non compiere alcune azioni.

Diversamente si è peccatori, e il discorso è chiuso.

E' proprio qui che Gesù realizza la sua "rivoluzione"!

Non c'è chiusura.

Lui cerca proprio chi sbaglia, chi ha commesso peccati, chi non si sente buono.

Lui è venuto tra noi proprio per questo:

per farci capire che non c'è nessuna distanza umana

che possa separarci dall'amore di Dio,

che non c'è nessun peccato che non possa essere eliminato
dal suo abbraccio misericordioso.

Se sentiamo e ci convinciamo di questo amore così concreto e forte
nasce anche in noi il desiderio e la decisione di una continua conversione.

E ci metteremo in cammino con la consapevolezza

che Dio ci chiama, a nostra volta, ad amare.

E diverrà sequela capace di essere lievito di speranza

che rianimerà il cuore di tante persone.

Signore, non ti sei fermato all'errore di Levi.

Non ti ha bloccato il suo compromesso,

la sua cattiva fama non ti ha condizionato:

sei andato oltre!

Aiutami, ti prego, a non fermarmi alle apparenze,

liberami dal giudizio che condanna,

fammi cogliere la profondità di chi mi sta accanto,

perché in fondo ad ogni cuore

pulsa un grande desiderio di amore.

Buon cammino di quaresima e buona giornata.

Don Sandro